



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

# COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Roma, 17 aprile 2024

Prot. n. 1182/ARA OR/vs

Oggetto: decreto MASAF 21.2.2024, sui nuovi requisiti di funzionamento dei CAA, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2024.

Ai Presidenti dei Collegi degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati  
LORO SEDI

*e-mail*

Ai Presidenti delle Federazioni regionali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati  
LORO SEDI

*e-mail*

Ai Consiglieri Nazionali e di Disciplina  
LORO SEDI

*e-mail*

Ai componenti il Comitato Amministratore AGROTECNICI/ENPAIA  
LORO SEDI

*e-mail*

Agli iscritti nella LISTA DI CONTATTO  
LORO SEDI

*e-mail*

e, p.c. Agli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati  
LORO SEDI

*e-mail*

LA CORRISPONDENZA DEVE ESSERE INVIATA PRESSO L'UFFICIO DI PRESIDENZA

**IN EVIDENZA**



**UFFICIO DI PRESIDENZA:** Agrotecnici  
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ  
Tel. 0543/720.908  
Fax 0543/795.263



**SEDE:** Ministero della Giustizia  
Via Arenula, 71 - 00186 ROMA  
Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531  
Fax 06/6813.5409



E-MAIL: [agrotecnici@agrotecnici.it](mailto:agrotecnici@agrotecnici.it) - PEC: [agrotecnici@pecagrotecnici.it](mailto:agrotecnici@pecagrotecnici.it) - [www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it)

Giunge a conclusione la complessa vicenda della “riforma dei CAA”, (*trattata in molte Circolari precedenti, l’ultima delle quali del 2.2.2024, prot. n. 304, e comunque riassunta, con molti documenti, in una specifica Sezione del sito istituzionale, al link [https://www.agrotecnici.it/agea\\_vs\\_professionisti.htm](https://www.agrotecnici.it/agea_vs_professionisti.htm)*) **con il raggiungimento di non indifferenti risultati per i liberi professionisti**, in precedenza completamente esclusi dal settore a seguito di cinque sentenze del Consiglio di Stato, che avevano sancito la legittimità della decisione di AGEA di obbligare i CAA ad utilizzare esclusivamente personale “dipendente”, così espellendo dal settore tutti i professionisti.

Come evidenziato nelle precedenti Circolari, al disastroso risultato non era stata estranea l’incapacità degli Ordini e Collegi professionali di affrontare unitariamente il problema.

In ogni modo, dopo le sentenze del Consiglio di Stato del 2023, AGEA aveva stretto ancor di più le maglie, elaborando una proposta di riforma dei requisiti di funzionamento e garanzia dei CAA, prevedendo ulteriormente: “l’obbligo di esclusiva” per i dipendenti (*che avrebbero potuto solo lavorare per i CAA, con esclusione di qualunque altra attività integrativa o part-time*); un numero massimo di fascicoli per dipendente (*fissato in 200, molto basso, che avrebbe penalizzato in particolare le Regioni del Centro-Sud, dove la dimensione media delle aziende è inferiore*); una percentuale minima di fascicoli (*da definirsi in una soglia compresa fra il 2% ed il 5%*) che ogni CAA avrebbe dovuto raggiungere per poter operare nell’ambito di un OPR-Organismo Pagatore Regionale (*diverse Regioni ne hanno uno proprio mentre quelle che ne sono prive fanno riferimento ad AGEA, che è OPR nazionale*). Quest’ultimo elemento in particolare avrebbe fatto chiudere i superstiti CAA dei professionisti.

Partendo dagli intendimenti del Governo, ingiustamente “punitivi” per i liberi professionisti, abbiamo lavorato per evitare il peggio, cercando di riaprire un canale di dialogo con l’Agenzia e con il MASAF, con l’obiettivo di ottenere modifiche al Decreto di riforma. Nel fare questo abbiamo coinvolto l’Ordine degli Agronomi (*che comunque, pure condividendo alcuni elementi, ha portato avanti una propria autonoma strategia, più radicale ed a nostro avviso, nelle circostanze date, velleitaria*) escludendo invece il Collegio dei Periti agrari (*per i ripetuti e scomposti comportamenti aggressivi nei nostri confronti, che hanno reso definitivamente impossibile qualunque collaborazione*); alla fine però, viste anche le diverse scelte dell’Ordine degli Agronomi, abbiamo necessariamente operato in autonomia, riuscendo nell’intento di riaprire un dialogo con AGEA e con il MASAF, anche grazie all’equilibrio delle nostre proposte.

Pur privi (*dopo le plurime sentenze del Consiglio di Stato, tutte favorevoli ad AGEA*) di qualunque elemento su cui fare leva, l’essere riusciti ad ottenere dall’Amministrazione una apertura di credito nei nostri confronti, ha consentito di evitare che la riforma spazzasse definitivamente via i liberi professionisti e le strutture di loro riferimento dall’attività dei CAA. In particolare ci premeva evitare:

- che i dipendenti dei CAA, fermo restando i divieti sul conflitto di interessi, non potessero contestualmente svolgere altre attività;

- l'imposizione di un numero di fascicoli per Operatore eccessivamente basso (*l'ipotesi era di 200 fascicoli al massimo per ogni Operatore di CAA*), che avrebbe obbligato ad ulteriori assunzioni di personale *-non sostenibili per i CAA di minori dimensioni-* e penalizzato le Regioni del Centro-Sud, dove le aziende sono più piccole e quindi più numerose;
- la fissazione di una percentuale minima di fascicoli per OPR-Organismo Pagatore Regionale che, anche in questo caso, avrebbe penalizzato i CAA dei professionisti, caratterizzati dall'aver un minor numero di aziende ma ciascuna con dimensioni più grandi della media;

forti della credibilità che anche in questa occasione ci è stata riconosciuta, abbiamo presentato al Governo le nostre proposte (*rendendole pubbliche, per evitare che, a cose fatte, i soliti speculatori vantassero merito sul nostro lavoro. Si vedano le Circolari prot. n. 3444 del 16.11.2023 e prot. n. 304 del 2.2.2024*). Altrettanto ha fatto l'Ordine degli Agronomi, presentando proprie autonome proposte, mentre non ci risultano proposte emendative del Collegio Nazionale dei Periti agrari (*anche se non si può escludere che ne abbiano, a loro volta, presentate*).

Successivamente abbiamo seguito i lavori dei Comitati Tecnici ministeriali ed i successivi passaggi in Conferenza Stato-Regioni, riscontrando un reale apprezzamento per le nostre proposte, che infatti sono state accolte. A conclusione di questo non facile percorso, come detto, sulla Gazzetta Ufficiale del 13 u.s. è stato pubblicato il Decreto MASAF di riforma dei CAA, con i nuovi requisiti di funzionamento che debbono possedere; ora che il testo è ufficiale e definitivo, possiamo affermare con soddisfazione **che le uniche modifiche che il Governo ha recepito sono state le nostre.**

Fra queste, **di particolare rilievo risulta essere il comma 4 dell'art. 7, che consente agli Operatori dei CAA una più ampia libertà lavorativa;** peraltro il testo del comma 4 è esattamente quello da noi proposto durante la fase interlocutoria, come si può facilmente riscontrare confrontandolo con quanto rendemmo noto pubblicamente, in allegato alla Circolare del 2 febbraio 2024, prot. n. 304.

Importante anche **la fissazione del numero di fascicoli per Operatore in 350** (*rispetto alla proposta di ridurre a 200 questo numero*), esattamente come avevamo richiesto; inoltre si tratta di un numero di fascicoli "medio per Operatore", circostanza che garantisce maggiore flessibilità.

Il Decreto **non contiene alcun riferimento alla "percentuale minima di fascicoli" che ogni CAA deve raggiungere per poter operare** nell'ambito degli OPR ed inoltre è espressamente indicato (*art. 2, comma 1*) l'obbligo di rispettare le competenze professionali riservate "*agli iscritti agli Ordini e Collegi professionali*".

Avendo svolto la nostra azione pressoché in perfetta solitudine e partendo da una condizione di grave minorità, determinata dalle plurime sentenze negative del Consiglio di Stato, possiamo certamente dirci soddisfatti del risultato ottenuto.

Partivamo infatti dalla condizione di totale espulsione dei liberi professionisti dall'ambito dei CAA (*a seguito delle plurime sentenze del Consiglio di Stato*) ed **ora, grazie al nuovo Decreto, i liberi professionisti sono rientrati nel sistema**; ampliare in futuro lo spazio ottenuto con così tanta fatica è possibile, purché gli Ordini e Collegi professionali Nazionali abbiano la capacità, e l'intelligenza, di realizzare politiche comuni per il bene dei propri iscritti.

Il testo del Decreto MASAF del 21 febbraio 2024 è scaricabile al *link* [https://www.agrotecnici.it/DecrCAA-21-2-24\\_GU\\_20240413\\_087.pdf](https://www.agrotecnici.it/DecrCAA-21-2-24_GU_20240413_087.pdf).

Per i soli Presidenti di Collegi e Consiglieri, per loro comodità, il Decreto è unito in allegato.

Si invitano i Presidenti dei Collegi in indirizzo a voler divulgare il contenuto della presente Circolare nonché il nuovo Decreto sui CAA fra i propri iscritti, ed in particolare fra coloro che operano nel settore.

Con i migliori saluti.

IL PRESIDENTE

  
(Roberto Orlandi)

*Allegato: (per i soli Presidenti e Consiglieri) Decreto MASAF 21.2.2024.*